LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

http://www.archiviolastampa.it/

RADIO

ITALIA

Martedì 27 Giugno

PRIMO PROGRAMMA

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano - Napoli II - Milano III - Torino III - Tripoli.

Ore 19,25: **Notiziario dell'Impero.**
19,40: Lezione di inglese.
20: Segnale orario - **Giornale radio.**
20,20: **Commento ai fatti del giorno.**
20,30: Dischi: Musiche di De Curtis, De Micheli, Di Piramo, Wassil, Krome, Fischer, Kaschubec, Kaltoff.
21: **Canzoni e ritmi,** orchestrina moderna diretta dal M. Saverio Seracini.
21,30: **Concerto sinfonico,** diretto dal M. Fernando Previtali. Musiche di: Bruckner, Dallapiccola, De Sabata. Nell'intervallo: Conversazione del Consigliere naz. Artemio Ferrario.
23: **Giornale radio** - Indi Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Palermo - Catania - Padova - Ancona - Firenze II - Roma II.

Ore 19,25, 19,40, 20, 20,20, 20,30 (vedi programma precedente).
21: Trasmissione dal Castello Sforzesco di Milano: **«Rigoletto»,** opera in un prologo e tre atti di Giuseppe Verdi. Esecutori: Lina Pagliughi, Aldo Simmone, C. Galeffi, G. Maranini. Direttore M. Dik Murzollo.
Negli intervalli: 1. Intermezzo - 2. **Conversazione di Giuseppe Villaroel:** «Il senso delle stagioni» - 3. **Giornale radio.**

TERZO PROGRAMMA

Firenze I - Napoli I - Roma III - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Roma (Onda ultracorta).

Ore 18: Programma dedicato al giugno radiofonico: **Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza** diretta dal M. Antonio d'Elia: 1. Mancinelli: «Ero e Leandro»; 2. Widor: «Toccata»; 3. Puccini: «La Bohème», fantasia; 4. D'Elia: «Nell'oriente italico», danza; 5. Martucci: «Giga»; 6. Altavilla: «Rapsodia siciliana»; 7. Chopin: «Polacca in la bemolle maggiore».
19: **Asterischi e curiosità - Musica varia.**
19,20: **Dischi di canzoni moderne.**
20-20,20 (vedi programma precedente).
20,30: **«Il caso del dottor Hirn»,** commedia in tre atti di **Rino Alessi** (prima trasmissione). Recitano: R. Tassani, G. Piamonti, S. Piumatti, S. Rizzi, C. Almirante, V. Sinapoli, W. Tincani, A. Meroni. Regia di A. Casella. ◆ (Di Rino Alessi, precedenti lavori teatrali, hanno esattamente fornito l'intelligenza pensosa costantemente volta alla discussione, con sviceramento di problemi volutamente profondi. Chi ricorda di lui «Savonarola», «La sete di Dio», «La gatta», «Il Conte Aquila», non potrà non interessarsi anche a questo dramma della coscienza ch'egli svolge in «Il caso del dott. Hirn» e che sotto certi aspetti fa richiamo al Kant, per altri ad Ibsen. Caso pietoso che coinvolge le umane responsabilità di uno scienziato psichiatra in rapporto alla duplice malattia di una sua cliente, la signora Laura Bertieri. Quattro posizioni drammatiche vengono a conflitto in questo possente lavoro di salda struttura teatrale: la posizione di Laura che non ha avuto dalla natura il prezioso dono di un figlio, che da ciò si è disamorata dal marito, e si rivolge ad un illustre clinico onde averne cure e regime, eppoi di questo clinico si innamora pazzamente, e non potendo trovare, neppure in questo amore, la gioia di rivivere, si ammala gravemente, fino a quando i dolori fisici e le angustie morali non la trascinano ad un atto insano contro il marito. Poi la posizione di costui, grande industriale, egoista e volitivo, incauto nei rapporti con una donna tanto delicata e sensibile qual'è sua moglie, è più tiranno — anche nelle cure che le prodiga — che misericorde. Indi la posizione del medico, Fabio Hirn, che non riesce a mantenersi obbiettivo di fronte alla sua malata e — amandola — trasgredisce ad una serie di norme morali, e però, condotto sull'orlo dell'abisso, in uno sforzo di coscienza, si induce a dichiararsi colpevole dell'assassinio di Lorenzo Bertieri, delitto del quale è materialmente innocente. È finalmente la posizione di un sacerdote, don Luigi Hirn, fratello dello scienziato, il quale, assistendo e intuendo, tenta di ricondurre sulla giusta via del semplicismo illuminato, tante deformazioni di cui, nel vero, nessuna è intenzionalmente colpevole. Nella idealistica chiarezza del sacerdote sta forse la sostanza più vera di questo nobile lavoro dell'Alessi).
23: Dischi di musica varia - Nell'intervallo (ore 23): **Giornale radio.**

Mercoledì 28 Giugno

Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Ancona - Catania - Roma II - Tripoli - Padova.

Ore 7,30-7,45 (I e II Corso) **Ginnastica da camera.**
8-8,20: Segnale orario - **Giornale radio.**
11: **Programma speciale per il giugno Radiofonico: Dischi di musica operistica.**
11,30: **Orchestrina Vaccari.** Musiche di: Petrarchi, Maraziti, Lecuona, Stolz, Carste, Leonardi.
12: **Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal M. Tito Petralia:** Programma vario.
12,25: **Radio sociale** (Trasmissione per gli operai organizzata in collaborazione con la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria).

Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Catania - Ancona - Padova - Tripoli.

Ore 13-13,15: Segnale orario - **Giornale radio.**
13,15: **Concerto diretto dal M. Mario Gaudiosi.**
14-14,10: **Giornale radio** - Indi: Borsa.

Roma III - Napoli II - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Firenze II.

Ore 13: **Orchestra diretta dal M. Angelini:** Musica varia.
13,45: **Dischi.**
14: **Orchestrina diretta dal M. Contorti** col concorso di A. Jandoli: Programma vario.
14,30: **Giornale radio.**

ESTERO

Martedì 27 Giugno

OPERE E OPERETTE: Ore 19,45: **Londra Reg.** (khz 877; m. 342,1; kw. 100): Trasmissione dal «Glyndebourne» del secondo atto delle **«Nozze di Figaro»** di **Mozart.** Direttore il m. **Busch.** Sono fra gli esecutori: **Mariano Stabile e Salvatore Baccaloni.**
Ore 20: **Bruxelles I:** Paër: **«Il maestro di cappella»,** opera comica in un atto.
CONCERTI: Ore 19,55: **Hilversum II:** Orchestra di Rotterdam.
Ore 20,15: **Lipsia:** Orchestra e soli - **Amburgo:** Musiche di **Mozart** e di **Verdi.**
21: **Praga:** Radiorchestra.
21,15: **Monaco:** Concerto sinfonico.
23: **Praga:** Musica ceca.
MUSICA DA CAMERA: Ore 20,35: **Strasburgo - London Reg.:** Concerto corale e d'organo dalla Cattedrale di Strasburgo.
Ore 21,10: **Belgrado:** Conc. di piano.
21,5: **Budapest:** Concerto di piano.
22: **London Nat.:** Quartetti (Brahms - Debussy).
22,15: **Varsavia:** Musica da camera - **Oslo:** Concerto di violino.
22,20: **Deutschl.:** Oboe e piano.
TEATRO: Ore 20: **London Nat.:** S. R. Littlewood: «Palace Theatre», storia musicale illustrata.
VARIETA': Ore 21: **Bruxelles II:** Cabaret.
22: **Budapest:** Musica zigana.
22,45: **Amburgo:** Musica brillante.
23: **Stoccarda:** Musica leggera e da ballo.
MUSICA DA BALLO: Ore 19,30 e 23,10: **London Reg.** - 20,15: **Berlino** - 21,10: **Radio Méditerranée** - 22,45: **London Nat.** - 23,15: **Kalundborg.**

STAMPA SERA CRONACA

Il vivo cordoglio di Torino per la scomparsa di Costanzo Ciano

Tutte le Gerarchie torinesi a una Messa funebre, domani, nel Sacrario dei Caduti

La inaspettata, cruda, repentina notizia della morte di S. E. Costanzo Ciano, diffusa in città dalle nostre edizioni mattutine, ha destato in tutti i torinesi un senso di vivo, sincero, unanime rincrescimento.

Se la scomparsa di un valoroso, di un uomo che abbia servito e illustrato la Patria col cuore, col braccio e con l'ingegno, è sempre dolorosa per il nostro popolo subalpino, che nella sua concezione di vita assegna alle virtù militari e patriottiche il posto più elevato, quando uno di questi eccezionali uomini viene a mancare improvvisamente, in età ancora gagliarda, abbattuto come una quercia dal fulmine, al dolore e al compianto si unisce un moto di accorato sbigottimento. Si stenta a credere alla notizia, in verità incredibile, e si avverte come una percossa, come un senso fisico di vuoto che non potrà essere facilmente colmato.

I torinesi, pur avendo avuto rare volte l'onore di ospitarlo nella loro città e il piacere di ammirare la sua prestante, vegeta, simpatica figura, amavano Costanzo Ciano.

Le imprese dell'eroe di Cortellazzo e di Buccari fanno ormai parte di quel patrimonio spirituale che si tramanda di padre in figlio e che dalla realtà trascende nel fulgore della leggenda epica. I babbi torinesi, già da molti anni, spiegavano con compiacenza ai propri bambini, che di ritorno dalla scuola chiedevano schiarimenti, come un Marinaio ed un Poeta avessero un tempo forzato tutti gli sbarramenti nemici sul mare, fossero penetrati nei più muniti porti avversari, superando ogni ardimento, beffando sanguinosamente gli sconfitti, guardando in faccia mille volte e sfidando la morte. Il Poeta non è più da oltre un anno; anche quel Marinaio oggi se n'è andato, assunto nel cielo degli Eroi. Questo adesso diranno, ai bimbi, i babbi e i maestri, e l'insegnamento della virtù eroica, della smisurata fede nel proprio ardimento e nei destini della Patria, si tramanderanno lungo le generazioni.

Torino oggi si vela di tristezza e, profondamente partecipe del lutto che ha colpito il Regime e la Nazione, si stringe idealmente intorno al Figlio dell'Eroe — che del Padre è sì degno, cui la sorte ha tracciato una strada sì luminosa e che tanto nuovo lustro ha già portato e più ancora porterà alla Sua nobile casata — per dirGli in silenzio quanto senta e comprenda il Suo filiale cordoglio.

Il rito di domani

Domattina a Casa Littoria, nel Sacrario dei Caduti, verrà celebrata una Messa di suffragio per Costanzo Ciano. Interverranno: il Direttorio Federale col Labaro della Federazione; il Direttorio del Fascio di Torino, i Fiduciari dei Gruppi Rionali con i rispettivi gagliardetti, ed altre Gerarchie Federali.

Salirà così, dalla raccolta austera solennità del Sacrario, immediato, commosso, supremo il tributo di amore devoto e imperituro di Torino Fascista per lo spirito eletto dell'Eroe di Buccari e di Cortellazzo, del purissimo Milite della Rivoluzione.

Il telegramma del Podestà

Il Podestà di Torino ha inviato a S. E. Galeazzo Ciano il seguente telegramma:

«Eccellenza Conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, Ministro Esteri, Ponte a Moriano. - Rendomi accorato interprete presso Vostra Eccellenza del vivissimo cordoglio di questa Cittadinanza e Podesteria per la dolorosissima scomparsa del Vostro Genitore, alla cui eroica nobilissima esistenza Torino eleva con profonda venerazione e rimpianto il suo reverente commosso omaggio. - F.to: Podestà Cesare Giovara».

Il cordoglio della Milizia

Il Console Generale Brandimarte ha inviato il seguente telegramma:

S. E. Galeazzo Ciano - Ministro Esteri - Roma. — Nel gravissimo lutto che ha colpito Voi e l'Italia, Vi sono vicino con devoto affetto, porgendoVi anche nome Ufficiali legionari I Zona sensi loro più vive condoglianze. - F.to Generale Brandimarte, Comandante I Zona CC. NN.

La visita di S. E. il Prefetto all'Istituto Zootecnico e Caseario

S. E. il Prefetto ha visitato stamane l'Istituto Zootecnico e Caseario per il Piemonte. Ricevuto dal direttore, prof. Vittorino Vezzani, il Capo della provincia si è vivamente interessato all'opera che l'istituto svolge, e della quale egli ha nelle sue frequenti visite in provincia, occasione di constatare la bontà e l'efficacia, per il potenziamento, il miglioramento ed in taluni casi il ripristino del patrimonio zootecnico, esprimendo al termine della visita il suo compiacimento.

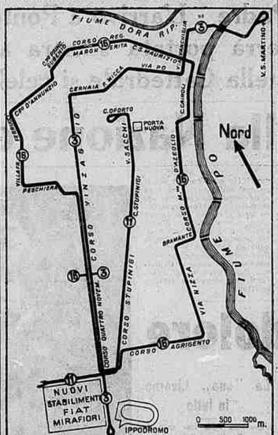
"Viaggi,, in città

La nuova Fiat e gli allacciamenti tramviari

Come il problema può razionalmente risolversi: Due linee dirette e una "cintura,,

II.

Nella prima serie di questi appunti abbiamo impostato il problema tramviario (o per meglio dire dei nuovi allacciamenti nelle comunicazioni cittadine) nascente dal trasporto della Fiat a Mirafiori, sotto il suo aspetto generale urbanistico, e come possibile, anzi augurabile fonte di una più larga riforma topografica di tutta la rete, per la quale ci riserviamo di affacciare qualche proposta. Ecco ci a sviluppare i promessi dettagli.



La costituzione della rete delle comunicazioni urbane, ancora interamente tramviaria anche nelle zone centrali di maggior traffico (le filovie essendo sinora confinate in collina e a qualche prolungamento suburbano, e l'autobus urbano essendo totalmente sconosciuto nella patria dell'automobile...) consiglia, per una soluzione pratica e urgente del servizio alla nuova Fiat, organicamente innestato nel nucleo urbano secondo i criteri esposti nelle precedenti note, di rimanere in un primo tempo fedeli alla soluzione puramente tramviaria. Filovie e autobus potranno utilmente svilupparsi quando questi preziosi successori del vecchio tram avranno cominciato a far breccia anche nelle zone centrali, o quando saranno approntate le nuove grandi arterie del futuro piano regolatore modificato per la Fiat: per oggi questi mezzi sleghererebbero inevitabilmente il servizio compromettendone l'unicità e la razionalità — posto che sia lecito parlare di razionalità dove sussistono le rotaie...

Poche rotaie, ma buone

Comunque, è il caso di augurarsi che l'impiego di nuove rotaie sia ridotto al minimo, compatibilmente con l'eccentrica ubicazione della Fiat-Mirafiori: la nostra proposta infatti non contempla che i binari già posati in questi ultimi tempi nella zona, o in corso di posa; e l'ovvio inevitabile armamento di corso IV Novembre, la via maestra, diretta e naturale per la nuova Fiat. Il tutto però bilanciato da una corrispondente lunghezza di binari che, come si vedrà nel prossimo articolo, proporremo di sradicare da altre vie dove hanno più che ultimato il loro tempo.

Poniamoci di fronte ad una pianta di Torino, e chiediamoci: quali allacciamenti sarà opportuno assicurare alla nuova Fiat? Dovremo limitarci naturalmente ad alcuni itinerari preferenziali, caratteristici, che possano soddisfare una maggioranza di esigenze medie. Consideriamo anzitutto le zone preferite come residenza delle maestranze, i quartieri operai più vicini o meno lontani. Sono essenzialmente due: San Paolo e adiacenze, e la zona Nizza-Lingotto, dove la presenza della vecchia fabbrica aveva pian piano, ne' corso degli anni, stimolata per ragioni di vicinanza l'edilizia popolare: la funzione crea l'organo. In secondo luogo converrà assicurare il collegamento con le due stazioni ferroviarie principali, Porta Nuova e Porta Susa. Quindi, possibilmente, con gli altri più importanti «centri» commerciali della vita cittadina: con la zona Cernaia-Solferino-Pietro Micca (Società d'Assicurazioni, Banche, Uffici pubblici e privati), con Piazza Castello (Prefettura) ecc. E ancora sarebbe bene poter allacciare qualcuno dei più importanti stabilimenti Fiat con la sede principale: le Riparazioni e la Filiale di Corso Dante, la Spa, ecc. Il tutto, se possibile, confluendo a Mirafiori da direzioni ben divaricate, a «ventaglio» molto aperto, per abbracciare il più vasto settore di possibili abitazioni d'impiegati e funzionari, o di occasionali interessati a contatti con la Casa.

Il complesso programma non ci pare irrealizzabile: due linee semplici, ed una circolare, risponderebbero allo scopo. Delle prime, una già esiste: il vecchio «11» che da Porta Nuova, per il rettilineo e diagonale corso Stupinigi, raggiunge direttamente e celermente la nuova Fiat, dove potrà ultimamente volgere a destra in corso Tazzoli, sui nuovi binari già impiantati, rasentando tutto il lato nord del nuovo stabilimento e servendo così i vari ingressi operai, che si aprono appunto su tale lato.

L'avvenire della linea n. 3

La seconda e forse più importante delle linee semplici a percorso diretto va studiata attentamente, per soddisfare il massimo numero dei requisiti di cui sopra. Tutto ben considerato, riteniamo che la linea che meglio si presta ad essere deviata e prolungata sino a Mirafiori, lungo quel corso IV Novembre sul quale la nuova Fiat ha la sua facciata e il suo palazzo degli Uffici, sia l'attuale N. 3. Essa infatti congiunge direttamente e diagonalmente attraverso tutta la città la popolosa zona diametralmente opposta del nord-est, assicurando la continuità di quei contatti di cui l'attuale linea 21 ha favorito lo stabilirsi con la vecchia Fiat. A poca distanza dal capolinea, rasenta l'Ufficio Autoveicoli del Circolo Ferroviario, di corso Farini, di ovvia importanza per la Fiat. Prosegue per piazza Vittorio, via Po, e tutta la zona centrale di piazza Castello, piazza Solferino e via Cernaia. Passa a poche decine di metri dalla stazione di Porta Susa e dall'erigenda Casa Littoria. Infatti, secondo la proposta variante, la linea 3 abbandonerebbe a questo punto l'attuale percorso, immettendosi in corso Vinzaglio, toccando la Scuola di Guerra, il Palazzo degli Uffici Finanziari e quello della Questura, e, proseguendo sempre diritto per lo Stadio Mussolini, e le nuove case operaie di corso IV Novembre, raggiungerebbe la Fiat, facendo capolinea al dazio di Mirafiori, alla confluenza in corso Stupinigi, in modo da servire anche gli ingressi sud e il Dopolavoro.

Il percorso così ottenuto appare dunque l'ideale per una comunicazione diretta col centro, pur mantenendosi ben distanziato dal corso Stupinigi e relativa linea 11: incomparabilmente preferibile ad un eventuale prolungamento in corso IV Novembre della linea 9, che costituirebbe doppione dell'11 e non servirebbe nè piazza Solferino nè Porta Susa nè gli uffici di corso Vinzaglio — e preferibile anche a un prolungamento della linea 10, che lascerebbe scoperte le comunicazioni con piazza Castello e oltre, e che del resto, come vedremo nel prossimo scritto, sarà opportuno serbare per un'altra interessante variante che ci permetterà di cogliere «due piccioni con una fava».

Nuova vita ad una linea morta

La terza linea destinata a integrare le comunicazioni con la Fiat dovrebb'essere quella circolare: finalmente una linea di circonvallazione, tante volte invocata, così utile a Milano, a Roma, e in altre città, e tuttora assente a Torino! A meno che si voglia qualificare per tale la linea num. 16, autentica caricatura delle grandi «circolari» delle altre città, linea morta e sbadigliante che circola con poche vetture semivuote, che nella nuova grande Torino ha perduto ogni ragione di esistere...

E' appunto una trasformazione dell'attuale linea 16 che potrà darci la nuova «cintura», sfruttando esclusivamente i binari preesistenti, quelli sopra ipotizzati per le due principali linee, e quelli già oggi posati nel tratto nuovo di corso Agrigento: in sostanza, senza un metro di binario apposito fuori programma, e richiedente tutt'al più uno o due raccordi di curva.

Partendo dal capolinea di Porta Palazzo, la nuova «16» risalirà come oggi corso Regina e corso Principe Eugenio portandosi in piazza Statuto; qui proseguirà per corso D'Annunzio (che nel primo tratto, il più importante, è oggi servito esclusivamente dal «6»); in piazza Bernini prenderà a sinistra per corso Ferrucci e via Villafranca sui binari lasciati liberi dal «3» spostato come sopra, raggiungendo piazza Sabotino, centro di Borgo S. Paolo.

Di qui proseguirà per corso Peschiera e la Spa, lungo l'attuale «1» e l'attuale «30», sino a corso Vinzaglio, dove volgerà a destra percorrendo corso IV Novembre sino alla Fiat, alla confluenza di corso Tazzoli. Volgerà sui suoi passi lungo corso Stupinigi, verso il centro, sui binari dell'«11», per poi piegare a destra in corso Agrigento e raggiungere il sottopassaggio della vecchia Fiat, passato il quale volterà a sinistra in via Nizza. Piazza Carducci, corso Bramante, corso Massimo d'Azeglio, corso Vittorio, corso Cairoli, corso San Maurizio, e rieccoci a Porta Palazzo.

E' superfluo commentare i collegamenti così realizzati: la zona Campidoglio, Bernini, Boringhieri, San Paolo e Spa, direttamente allacciata da un lato; la zona del Mercato nuovo, del Lingotto, della Villar Perosa, dell'Ospedale delle Molinette, dei reparti Fiat di corso Dante, allacciata all'altro lato; e — all'estremo opposto — l'importante e popolare nucleo di Porta Palazzo.

Questo il quadro delle nostre proposte per la nuova città del lavoro a Mirafiori. Naturalmente esse comporteranno — tenuto anche conto delle diminuite attrattive del Lingotto — sensibili varianti in parecchie altre linee della rete. Ce ne occuperemo in un prossimo scritto.

Aldo Farinelli

Domani sera rapporto del Gruppo "Cesare Odone,,

Domani sera 28 giugno, il Segretario Federale presiederà il Rapporto annuale del Gruppo Rionale «Cesare Odone».

I camerati del Gruppo si concentreranno alle 20,45 nelle località sotto indicate, per poi portarsi, inquadrati, sul luogo del rapporto:

1.o Raggruppamento: via G. Pallavicino e corso Regina Margherita; 2.o Raggruppamento e Settori di Sassi: corso Regina Margherita, angolo via Fontanesi; 3.o Raggruppamento: corso Regina Margherita, angolo via Napione; 4.o Raggruppamento: piazza Santa Giulia, dietro alla chiesa; 5.o Raggruppamento: corso Regina Margherita (davanti officina Gas); 6.o Raggruppamento: corso Regina Margherita, angolo via Guastalla; Centurie P. A. A. Maschili e Femminili, ore 20,15 in sede.

La severa condanna della banda ladresca

Il nostro Tribunale — Sezione 8ª (Pres. cav. uff. Caron Ceva; P. M. cav. Casalegno) ha pronunciato stamane la sentenza contro i componenti la banda di ladri e di ricettatori, colpevole di numerosi reati contro la proprietà privata. Sono stati condannati: Alberto Vigo di Francesco ad anni undici e mesi 4 di reclusione, 8666 lire di multa; Giovanni Vigo di Francesco ad anni 4 mesi 6 di reclusione, un mese di arresto, 2500 lire di multa e 200 di ammenda; Giovanni Battista Grande di Giuseppe ad anni 9 mesi 6 di reclusione, 8000 lire di multa, undici mesi d'arresto, 1500 lire di ammenda; Realdo Giovanni Corsino di Giacomo, anni 10, mesi tre di reclusione, 7500 lire di multa, mesi tre di arresto; Bartolomeo Lobogna di Giuseppe, anni 10 di reclusione e 8000 lire di multa quali colpevoli di furto doppiamente aggravato continuato e di associazione a delinquere; Salvatore Algeri detto Mario di ignoti, anni uno e mesi sei di reclusione e 1500 lire di multa; Giuseppe Re detto Sergio di Enrico, anni 6 di reclusione 3000 lire di multa (difesa avv. Camoletto), il primo colpevole di furto aggravato ed il Re di furto doppiamente aggravato e di associazione a delinquere; Antonio Maschero di Andrea, Pietro Chiesa di Paolo, Lorenzo Francesco Savio di Lorenzo, Aldo Fina di Giuseppe, Maria Bianca Matteuzzi in Basso, Antonietta Comba di ignoto colpevoli di ricettazione, a pene varianti da mesi uno a mesi sei di reclusione; Attilio Vecchietti fu Bonifacio per avere falsificato la carta di identità N. 959960 rilasciata al Realdo Corsino, a mesi quattro di reclusione; Giovanni Domenico Chiavario di Francesco per furto doppiamente aggravato ad anni quattro mesi 6 di reclusione e 3000 lire di multa; Giovanni Emanuel fu Achille, per furto doppiamente aggravato ad anni 4 di reclusione mesi 6 e 3000 lire di multa.

Inoltre sono stati condannati tutti in solido al pagamento delle spese processuali; i due Vigo, il Grande, il Corsino, il Lobogna ed il Re alla libertà-vigilata. Al Maschero, Chiesa, Fina, Matteuzzi, Comba e Vecchietti è stata concessa la condizionale e la non iscrizione nel casellario giudiziale.

Sono nati

Nascite denunciate il 27 corr.:

Odorini Silvio, Pani Grazia, Ferretti Marisa, Fantone Luciana, Falcone Teresio, Di Tommaso Domenico, Gottini Gian Marco, Romiti Maria, Crotti Giancarlo, Borzone Guglielmo Giranni Silvio, Ferrero Pierluigi, Rolando Maurizio, Negri Secondina, Giacomone Ermanno, Montefano Gian Marco, Galfredo Guglielmo, Cravero Pier Carlo, Buratto Mirella, Rasola Licia, Gotta Maria, Bianco Gian Piero, Musso Marco, Luzzatto Luigi, Chiaberta Piero, Chiaberta Mario, Filograno Mafalda, Stisi Annibale, Senigalliesi Aldo, De Toma Marzia, Testa Anna, Chiappero Esterina, Bianchetti Severina, Passerino Domenico, Salladini Emidio, Viola Innocenzo.

La «Settimana del giocattolo»

Oggi corse di cicli e di automobiline

Alla Mostra «Torino e l'Autarchia» proseguono le simpatiche manifestazioni facenti parte della «Settimana del giocattolo».

Oggi alle 17, al Valentino, presso la suddetta Mostra, hanno luogo le corse di piccole biciclette e di automobiline a pedali, che tanta folla di ragazzi, di parenti e di pubblico vario hanno sempre richiamato.

Successivamente, alle 20,30, nell'interno del recinto della Rassegna messo gentilmente a disposizione del Comitato, avrà luogo una rappresentazione cinematografica per i piccoli.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 24,9
MINIMA	+ 15,4

Seguendo la Cronaca

Acquista la vista miracolosamente

Una giovane signora, fin dalla nascita quasi cieca, riacquista una vista perfetta applicando le invisibili lenti adesive *Zeiss.*

Depositario: Istituto Ottico, via 3 Gennaio 10 (quasi angolo via Roma). A tutto il Ferragosto, vende ancora l'occhiale propaganda, con lenti *Zeiss,* per sole L. 50.

Gabinetti per l'esame gratuito della vista. Ottici diplomati.

L'economia deve condurvi da BIANCHI
dove troverete un'infinità di
Giocattoli
un'infinità di
Articoli casalinghi
un'infinità di
Articoli per regalo
un'infinità di
Articoli da viaggio
un'infinità di
Tappeti
ai prezzi più convenienti.
Ingresso libero
dalle vie XX Settembre e Viotti

Fabbrica articoli da viaggio di FILIPPO ALTAVILLA
via Isonzo 17, quasi ang. via Monginevro. - T. 31-770. - Tram 3 e 5. - Produzione modernissima di bauli, valigie, valigie avione, cappelliere e «necessari» ecc.
Prezzi di fabbrica.

Contro le tarme e le loro devastazioni BIANCHI vi offre
ogni miglior tipo di difesa.
Tessilsacco, Transparsacco
Casse zincate, Armadi zincati
Ingresso libero
dalle vie XX Settembre e Viotti

Ombrelloni, sedie a sdraio
Mobili da giardino e spiaggia.
Porino - Corso Vittorio Eman. 86.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DELLA MODA (E.M.I. - Stagione lirica all'aperto): Ore 21: «Il Trovatore» di G. Verdi.
ALFIERI: (Cª Cavalieri - Baldanello) Ore 21,30: «Ritratto di Armaron» di A. Rossato e «La finta ammalata» di C. Goldoni (prezzi popolarissimi).
MICHELOTTI (Cª d'operette de Rios-Gandosio): Ore 21,15: «Santarellina» di G. Hervé.
MAFFEI: (Cª Riv. Faville Jt.): Ore 17 e ore 22: «Hanno arrestato l'autore».
MOSTRA D'ARTE: (Pal. Belle Arti - Parco del Valentino): aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.
GIARDINO DANZE MODA 17-21, tratt.
GAY DANZE, 17-21: C. Moncalieri 52.
Ristorante Moda Danze Orch. Marinetti.
Rossi Pagoda Valentino: Ore 21 Danze.
CINE SAVOIA DANZE: (Pilo 6) ore 21.
EX CHALET (Valentino) 17 e 21 Danze.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Seguendo la flotta» con G. Rogers e Fred Astaire. Dop. L. 2.
AMBROSIO: «Il falco del West» 1ª.
CORSO: «Lotte nell'ombra». Prima.
AUGUSTUS: «Tundra selvaggia».
BALBO 2 film: «Notte di nozze» Anna Sten, Gary Cooper e «Taras Bulba» D. Darrieux, H. Baur. Dop. 1,05.
STATUTO 2 film: «Il Conte di Montecristo» e «Richiamo della foresta» Clark Gable, L. Young. Nel «Luce»: «Catastrofe sommerg. Thetis» D. 1,05.
ALPI: «Stella del mare» con Masini, L. Ferida, G. Paolieri. L. 2-3-4.
NAZIONALE: «Palcoscenico» (Katherine Hepburn). Ingr. 1,60. Dop. 1,05.
MAFFEI: «Magnifico bruto» e Rivista.
MASSIMO 2 film: 1º «Sergente di ferro» (Fredrich March); 2º «La moglie è un'altra cosa» (F. Tone). Dop. 1,05.
ELISEO 2 film: 1º «I cinque diavoli»; 2º «Impareggiabile Godfrey» Dop. 1.
COLOSSEO 2 film: «Amore e mistero» (M. Carroll) «Folies Bergères» L. 1.
TORINESE: «Janosik il bandito». (Ult.)
FORTINO: «Rifugio segreto» e Varietà.
OLIMPIA: «Espresso aerodinamico».
PORTA NUOVA: «Il segreto di Yoko».
MICHELOTTI E.: «Il feroce Saladino».
SAVOIA 2 film: 1º «Il californiano»; 2º «Il segreto del giurato» Dop. 1,05.
REX: «L'amaro tè del generale Yen» Barbara Stanwyck. Dopolav. L. 2-3.

CORSO: *Lotte nell'ombra*

Avventure emozionanti in terra, cielo, mare, con *Paola Barbara, Renato Cialente, Silvana Jachino, Antonio Centa, ecc.*

AMBROSIO: Il falco del West

Fred Scott è il protagonista eroico di quest'avventura emozionante.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

La famiglia **Cacciabue,** profondamente commossa per la manifestazione di stima e di affetto tributata al suo caro

Cacciabue Giuseppe

ringrazia di cuore tutti quanti vollero associarsi al suo dolore.
Alessandria, 27 giugno 1939 - XVII. (3856

Fr.lli Bertolotti, Alessandria, c. Roma 4

A TORINO presso «BERRY» via Roma ang. via C. Battisti

L'ESTATE A
SAN REMO
ALLA VILLA COMUNALE
MOSTRA "PREMI SAN REMO,, di Pittura e Scultura
MOSTRA NAZIONAL SOCIALISTA Questo è il Nazional-Socialismo
CASINO MUNICIPALE
LA NUOVA "PERGOLA FIORITA,,
Super Spettacolo di Varietà
50 BALLERINE 25 SOLISTE 15 ATTRAZIONI
La famosa Orchestra «JACK HARRIS»
Le Compagnie:
Ricci - Adani — Spadaro — Borboni - Betrone
De Sica - Rissone - Melnati — Carini - Marchiò
SPETTACOLI LIRICI ALL'APERTO
Nuovi Stabilimenti Balneari
RIDUZIONI FERROVIARIE
SAIT

FERROVIE DELLO STATO

SOME RIGHTS RESERVED